

L'impegno di AREU contro la violenza nei confronti degli operatori

Negli ultimi anni si è registrato un aumento degli episodi di violenza nei confronti del personale operante in ambito sanitario, ospedaliero ed extraospedaliero.

L'acuirsi delle situazioni di fragilità, il disagio sociale e l'incertezza economica, la diffusione delle sostanze d'abuso e la "distanza" percepita dalle Istituzioni contribuiscono ad alimentare situazioni di tensione. A questi fattori si aggiungono le condizioni di vulnerabilità psicologica, frustrazione e confusione emotiva in cui talvolta si trovano i soggetti – pazienti, familiari, caregiver – che entrano in contatto con gli operatori dell'Agenzia. Anche le caratteristiche delle attività svolte da AREU possono esporre il personale a contesti particolarmente critici. Tutti questi elementi hanno contribuito all'emersione e all'intensificazione del fenomeno, con un aumento delle aggressioni e una maggiore varietà delle modalità con cui esse si manifestano: aggressioni fisiche e verbali, spesso contestuali e rivolte a più operatori, utilizzo di oggetti contundenti, minacce specifiche, anche telefoniche, etc.

Il fenomeno delle aggressioni nei confronti degli operatori del soccorso è da tempo oggetto di monitoraggio da parte di AREU. L'attività di rilevazione ha evidenziato un trend crescente di segnalazioni di atti di violenza – aggressioni fisiche e verbali, minacce, molestie e danneggiamenti di beni – che coinvolgono in particolare le équipes di soccorso, ma anche il personale delle Centrali/Sale operative e di altre strutture impegnate nella gestione delle attività di emergenza.

Per prevenire tali episodi l'Agenzia ha attivato diverse iniziative.

Sono state predisposte procedure per la gestione di scenari potenzialmente pericolosi e introdotti specifici "codici di comunicazione" tra le équipes di soccorso e le SOREU/CUR NUE 112 da utilizzare nelle situazioni di rischio. Sono stati inoltre organizzati momenti formativi dedicati e avviati tavoli di confronto con le Istituzioni del territorio.

Agli operatori del soccorso sono stati messi a disposizione strumenti di dissuasione in grado di documentare gli agiti aggressivi. Tali strumenti possono risultare utili anche a supportare le Forze di Pubblica Sicurezza nelle attività di ricostruzione degli episodi più gravi. Parallelamente, l'Agenzia continua a investire nella ricerca di ulteriori soluzioni e strumenti per intercettare precocemente i fattori di rischio e gli elementi predittivi degli atti di violenza, oltre che per fornire agli operatori strumenti adeguati alla gestione delle situazioni di pericolo e al supporto successivo.

Per orientare al meglio le azioni di prevenzione è fondamentale conoscere con precisione le caratteristiche del fenomeno e individuare gli scenari in cui più frequentemente si verificano episodi di violenza.

A questo scopo AREU ha elaborato una specifica scheda di segnalazione, che consente di raccogliere dati utili a definire nuove azioni di miglioramento e a perfezionare quelle già attuate.

AREU ribadisce il proprio impegno nel promuovere, in ogni contesto, il rispetto degli operatori e condanna con fermezza qualsiasi forma di violenza nei loro confronti.

Il Direttore Sanitario
Dr. Gabriele M. Perotti

Il Direttore Generale
Dr. Massimo Lombardo

Il Direttore Amministrativo
Dr. Andrea Albonico

**#RISPETTA
CHISOCCORRE**

